



## DALL'ITALIA

### Matthew Kneale STORIA DI ROMA IN SETTE SACCHEGGI

Bollati Boringhieri,  
Torino, 438 pp.,  
ill. b/n + 19 figg. col. NT  
**26,00 euro**  
**ISBN 978-88-339-2976-7**  
[www.bollatiboringhieri.it](http://www.bollatiboringhieri.it)

Questo libro, davvero godibile, è un autentico atto d'amore nei confronti di Roma. Del resto, lo stesso Matthew Kneale non fa mistero della sua infatuazione per la Città Eterna e, intenzionato a scriverne una storia, ha ben presto intuito le difficoltà insite in un'impresa del genere. Ha così deciso di sviluppare il suo progetto attraverso la narrazione di sette degli episodi più tragici che hanno segnato una vicenda dipanatasi nell'arco di oltre duemila anni, concentrandosi appunto sui sette saccheggi annunciati dal titolo. Gli eventi vengono presentati in ordine cronologico e l'apertura

è perciò riservata ai Galli di Brenno, che, nel 387 a.C., furono i primi a violare Roma. Il merito di Kneale, oltre a uno stile scorrevole e accattivante, sta nell'inquadrare questo e gli eventi descritti nei capitoli successivi all'interno del contesto storico nel quale ebbero luogo, offrendo quasi una sorta di *reportage*. Si ha perciò modo di «vedere» i luoghi che furono teatro degli eventi e di immaginare gli stati d'animo di quanti ne vennero coinvolti. Una ricostruzione basata, per gli episodi accaduti in epoca antica, sia sulle testimonianze offerte dalle fonti letterarie, sia sui dati acquisiti grazie all'archeologia e frutto del lungo lavoro di preparazione richiesto dal volume. Nel caso dell'assedio gallico come per quelli successivi, lo storico inglese, ove necessario, evidenzia il beneficio d'inventario con il quale è d'obbligo considerare molti dei resoconti, soprattutto quando si tratti di cronache scritte a molta distanza dagli eventi, da autori che non potevano averne avuto altro che gli echi di un racconto tramandato da una generazione all'altra. Per i Romani il «*Guai ai vinti!*» di Brenno dovette suonare come un oltraggio indicibile, ma ebbero tuttavia modo di lenire la ferita e forse dimenticarla, visto che, per i successivi sette

secoli nessuno arrivò a tanto. Solo nel 410 d.C., infatti, la città fu presa e saccheggiata dai Visigoti di Alarico, che si rese protagonista di uno degli episodi emblematici del declino di un impero che a lungo era parso invincibile e destinato a durare per sempre. E molto efficace risulta il confronto in questo caso proposto fra la Roma del IV secolo a.C. e quella del V d.C., che era una capitale di cui si poteva toccare con mano la perduta grandezza, sottolineata dalla drastica diminuzione della sua popolazione. Uno scenario non dissimile da quello in cui, un secolo e mezzo più tardi, furono gli Ostrogoti di Totila a valicare le Mura Aureliane, grazie a una sortita notturna attuata, con ogni probabilità, in corrispondenza di Porta Latina. In pieno Medioevo sarà poi la volta di Roberto il Guiscardo e dei suoi Normanni, che nel 1084 misero la città a ferro e fuoco, con particolare violenza. Nei capitoli successivi Kneale si concentra ai casi più recenti, dal sacco dei lanzichenecchi nel 1527 fino ai tragici mesi dell'occupazione della capitale da parte delle truppe tedesche, fra il settembre del 1943 e il giugno del 1944. Epilogo doloroso di un libro avvincente, scritto con una passione alla quale si perdona facilmente anche qualche notazione meno puntuale di altre.

*Stefano Mammini*

**Lesław Daniel Chrupcała**  
**BETLEMME**  
**TRA CIELO E TERRA**  
Edizioni Terra Santa  
Milano, 352 pp., ill. b/n  
**25,00 euro**  
**ISBN 978-88-6240-583-6**  
[www.edizioniterrasantait](http://www.edizioniterrasantait)

L'autore di questa colta e documentatissima introduzione alla città natale di Gesù (e, circa un millennio prima, di Davide) è un frate francescano, dal 1988 al servizio della Custodia di Terra Santa. Questo suo libro su Betlemme – pur affrontando i grandi temi della natività di Gesù e delle vicende immediatamente successive – si offre soprattutto come una guida, agile eppure profonda e esauriente, delle vicende storiche della cittadina arroccata



sulle colline della Giudea, con ampio spazio dedicato alla sua geografia attraverso i secoli e alle sue testimonianze archeologiche e artistiche.

*Andreas M. Steiner*

